

## Amoris Laetitia Esortazione Apostolica Sullamore Nella Famiglia Introduzione Di Chiara Giaccardi E Mauro Magatti

Il punto di partenza della mia dissertazione è un'attenta riflessione sul valore della Famiglia e sulla perdita dei "valori" autentici della vita cristiana. Quei "valori" che sono indicati nella Sacra Scrittura, che vengono sottolineati dall'insegnamento del Magistero della Chiesa e che concorrono a vivere la vita come dono prezioso di Dio! Nello specifico, la famiglia, essendo la prima comunità di fede domestica dove l'essere umano vive e sperimenta la sua appartenenza alla Chiesa, rappresenta sia il luogo in cui l'essere umano vive la gioia del Vangelo quotidianamente e sia "il principale punto di riferimento per i giovani". È qui che il giovane sperimenta l'amore di Dio e inizia a discernere la propria vocazione. Ma per fare tutto ciò, la famiglia ha bisogno della partecipazione e dell'aiuto di persone formate nell'ambito spirituale, morale e sociale a 360°, all'educazione giovanile. Una formazione che diviene dunque una priorità da cui la società di oggi non può assolutamente sottrarsi. Invito il lettore a trovare in questo mio lavoro un valido aiuto per riflettere e approfondire il senso della maturità della propria vita affettiva cristiana. Viva l'educazione cristiana affettiva dei giovani! Viva la famiglia!

«Vivere insieme è un'arte, un cammino bello e affascinante», osserva papa Francesco, e la famiglia è il luogo in cui ci si custodisce reciprocamente nella confidenza e nel rispetto, dove si impara a convivere nella differenza, ad appartenere ad altri, e dove i genitori trasmettono la fede ai figli. Bergoglio ha assunto la famiglia come uno dei nodi nevralgici del suo pontificato, dedicandole un articolato e intenso percorso sinodale e l'esortazione apostolica «Amoris laetitia». Nelle parole del papa l'ideale cristiano del matrimonio si incarna sempre nella vita concreta delle persone, con uno sguardo rivolto alle realtà più fragili e ferite. Ogni famiglia può essere una luce che illumina il mondo, mostrando a una società smarrita nell'individualismo la bellezza e la forza contagiosa dell'amore «finché morte non ci separi».

Il libro affronta varie problematiche attinenti all'educazione familiare, analizza alcuni modelli educativi studiati e proposti dal panorama pubblicistico al riguardo. L'idea è quella di offrire al lettore l'opportunità di riflettere sulla personale condizione di vita e operare scelte coerenti, nell'ottica della salute globale. Segue un breve excursus storico della famiglia e una proposta educativa per il suo benessere. Il libro offre al lettore anche una panoramica sulle politiche per la famiglia, nonché un progetto di una scuola per genitori, corredato di schede di formazione al dialogo. È un libro di agevole lettura, in cui si possono trovare spunti per riflessioni e dibattiti.

Amoris laetitia. Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famigliaAmoris laetitia. Esortazione apostolica sull'amore nella famiglia. Sintesi ufficialeAmoris laetitia. Una lettura dell'Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famigliaAmoris laetitia. Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia"Amoris laetitia" la gioia dell'amoreesortazione apostolica sull'amore nella famigliaAmoris laetitia. Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famigliaAmoris laetitia. Esortazione apostolica sull'amore nella famiglia. Introduzione di Chiara Giaccardi e Mauro MagattiEsortazione apostolica Amoris LaetitiaAmici del Papa

La riflessione teologica e spirituale di papa Francesco, non estranea a una sensibilità filosofica, storica e politica, è maturata in dialogo con la vita e la pastorale all'interno di un'osmosi costante tra esperienza e pensiero. Il suo approccio mostra infatti la capacità di riconoscere lealmente le questioni e di affrontarle tramite un paradigma teologico specifico, quello della misericordia. In altri termini il metodo di papa Bergoglio – inteso come frutto di una sua sintesi originale e, quindi, come un modo di avvicinare le questioni e i conflitti – sembra configurarsi come un insieme di strumenti teologici – e antropologici – estremamente utili e innovativi per ascoltare quello che lo Spirito dice alla Chiesa, in modo particolare in Italia, nel nostro tempo. Contributi di: José Luis Narvaja, Fabrizio Mandreoli, Enrico Galavotti, Gerard Whelan, Anna Canfora, Sergio Tanzarella, Marco Giovannoni, Matteo Prodi.

Il libro si divide in tre parti. Nella prima parte ascoltiamo la voce dei Padri a riguardo della Bellezza. Viene esaminato attentamente il loro linguaggio, le loro esperienze, gli atteggiamenti di fede a riguardo della vera e pura Bellezza. Nella seconda parte prendiamo in esame il tema della Creazione: "Maschio e femmina li creò" (Gn 1, 28). L'uomo fu creato da Dio, non da altri, "a sua immagine" e che inoltre fu creato nei due sessi. Però all'uomo si aggiunge il comando di dominare tutta la Creazione. Egli è ordinato al Matrimonio, per diventar fecondo e riempire dei suoi simili la terra. Nella terza parte esaminiamo attentamente L'Amoris Laetitia di Papa Francesco mettendo in risalto la Bellezza e la tenerezza della Famiglia culla della vita e di ogni vocazione.

L'Esortazione Apostolica Amoris Laetitia di Papa Francesco.

La sinodalità, che è tra i temi centrali del magistero di papa Francesco, viene indagata in questo libro a partire dalla prassi collegiale delle prime comunità cristiane nel Nuovo Testamento. Svolgere un Sinodo non significa tanto cedere alla prassi democratica, quanto dichiarare la fedeltà della Chiesa alla propria vocazione; in altri termini, il tema della Chiesa sinodale è correlato al *sensus fidei* del popolo di Dio e al suo valore sociale. La radice profonda della difficoltà di rapporto fra i diversi soggetti ecclesiali che oggi si vive nella comunità cristiana va ricercata innanzitutto nell'inefficace assimilazione e attuazione del principio di ministerialità, come realtà riguardante non solo i ministri ordinati, ma tutta la Chiesa. Solo così ogni credente, nel camminare e decidere insieme, potrà sentirsi «pietra viva» nell'edificazione dell'unico Corpo di Cristo, che è la Chiesa.

Entrare nel mistero di un bambino che soffre significa immergersi in una dimensione che ci sfugge nella quasi totalità, perché la sofferenza è, e resta, un mistero. L'istintiva riposta che l'uomo dà al dolore innocente è la più radicale: "non c'è alcun senso alla sofferenza, non esiste alcuna divinità e, se esiste, non possiamo conoscerla e sapere che cosa pensa". Per cui, senza una risposta di utilità, il dolore innocente può essere scartato e addirittura soppresso attraverso le derive eutanasiche pediatriche e statali, che questo testo approfondisce nella loro drammaticità e disumanità. Il mistero, tuttavia, per noi cristiani, ha poco a che fare con l'incomprensibile, non è un muro contro cui si infrangono le nostre pallide certezze, e Dio non è un despota arcigno che ci soverchia e ci chiede di accettare l'inaccettabile, senza obiettare. Anche Papa Francesco, incontrando tanti bambini infermi, è tornato sull'argomento per aiutare i cristiani a fare un cammino nelle piaghe di Cristo, nel dolore innocente, che non ha risposte immediate ed esige una ricerca contemplativa dove trovare una piccola luce che poi orienta la vita. La stessa ricerca contemplativa del Beato don Carlo Gnocchi, santo educatore milanese del secolo scorso, che questo testo riprende a partire dalla "Pedagogia del dolore innocente"; l'ultima sua opera che può essere considerata un testamento offerto alla Chiesa, perché si attui quella fantasia della carità nell'accompagnamento spirituale del dolore che, in questo contesto di cultura dello scarto e di morte preventiva, diventa un vero e proprio strumento della grazia divina per confutare il formarsi e l'attuarsi delle derive eutanasiche, sia applicate ai minori che agli adulti.

Attraverso l'esame di una sessantina di temi, il libro offre una panoramica completa sul diritto matrimoniale latino e orientale della Chiesa cattolica. Non si tratta di un commentario ai canoni, ma a singoli aspetti più problematici e attuali, esaminati alla luce delle modifiche apportate dagli ultimi pontefici, Benedetto XVI e Francesco. I temi sono affrontati secondo un criterio comparativo che tiene conto delle differenze storico-teologiche e quindi giuridiche tra la Chiesa latina e le Chiese orientali e tra la Chiesa cattolica e quella ortodossa, senza dimenticare le Chiese della riforma protestante. Per i risvolti pastorali dei temi presi in esame, questo testo può essere utile, oltre che a studenti di Diritto, a operatori dei tribunali ecclesiastici e a operatori pastorali.

L'iniziativa di offrire una Festschrift a fr. Silvano M. Danieli per il suo settantesimo compleanno rende omaggio a un uomo, a un professionista che con la sua attività ha lasciato un segno profondo nelle relazioni umane e nel mondo delle biblioteche. Fr. Silvano, bibliotecario della Pontificia Facoltà teologica "Marianum" e dal 2014 priore della comunità di Studio Marianum di Roma, ha, infatti, svolto un ruolo

strategico nello sviluppo di URBE, l'associazione che riunisce le biblioteche dei pontifici atenei romani in un'unica rete di servizi. Il qualificato elenco dei partecipanti, italiani ed europei, testimonia l'ampiezza dei gradimenti ottenuti nei suoi trent'anni d'attività bibliotecaria e di curatore della Bibliografia dell'Ordine dei Servi e della Bibliografia mariana. Le parole di Aelredo di Rievaulx (1109-1167), la figura di maggior spicco del monachesimo cistercense anglosassone, esprimono il senso del dono: «Un uomo, in virtù dell'amicizia che ha verso un altro uomo, diventa amico di Dio, secondo quanto dice il Signore nel Vangelo: Non vi chiamo più servi, ma amici miei» (De spirituali amicitia, II, 14).

L'esortazione apostolica «Amoris laetitia» di papa Francesco, pubblicata il 19 marzo 2016, giorno liturgicamente dedicato a san Giuseppe, insiste sulla necessità del discernimento. Il tema non riguarda solo le situazioni famigliari richiamate nel testo, ma più in generale le esigenze della Chiesa e del mondo. In questo libro, che nel titolo si ispira alle parole del monaco Giovanni Cassiano, fondatore di monasteri e santo, la saggezza del giudizio è vista come «una specie di occhio e di lampada dell'anima», secondo la parola evangelica. Il discernimento è dunque uno sguardo interiore, capace di illuminare e, forse, anche per questo ricorre con insistenza nell'esortazione del papa.

Un'antologia di citazioni tratte dalle Encicliche, dagli atti, dagli scritti e dai discorsi di Francesco, al secolo Jorge Mario Bergoglio, argentino, il papa venuto da lontano. In occasione del settimo anniversario del pontificato, in 100 parole e 300 citazioni, il ritratto del papa più amato e più odiato degli ultimi due secoli. Il pensiero e la dottrina di un pontefice che ha promulgato due sole Encicliche, Lumen fidei e Laudato si', capisaldi della storia della Chiesa Cattolica. Francesco, un uomo di parola, come lo ha definito Win Wenders nel suo film documentario in cui papa Bergoglio racconta se stesso, non può che essere ritratto attraverso la sua voce. A cura di Lucia Visca – Prefazione di Fernanda Di Monte

Ogni ipotesi legislativa in funzione di una società più giusta deve riflettere, per poter intervenire efficacemente in un'opera di riforma, sulle istituzioni detentive e sul sistema penitenziario nel suo complesso. Con una attenzione costante agli uomini e alle donne che vi operano, dalle persone detenute agli agenti della polizia penitenziaria, al direttivo, agli educatori e ai volontari. Questa sezione monografica vuole porre all'attenzione l'esperienza di studio e di attività culturale di alcuni docenti e tutor dell'Università di Roma Tor Vergata che tende a rendere protagonista della propria rieducazione il condannato, che deve riappropriarsi in maniera consapevole dei valori di legalità attraverso una progressiva responsabilizzazione. Un'ipotesi che si scontra con diffidenze, inciampi burocratici, sovraffollamento da una parte, mancanza di personale specializzato dall'altra che gripmano i meccanismi di un girone che quotidianamente rischia di trasformarsi, o rimanere, quell'inferno dove il crimine (e la recidiva, ovvero la reiterazione dei crimini dopo un periodo di detenzione) prospera e si alimenta.

Drawing on fieldwork conducted in Italy among political activists of the LGBTIQ movement and the traditionalist movement during the "anti-gender" campaign, this book provides a dynamic picture of their sustained interactions. Through an analysis of the contentious strategies, discourses, and performances of both the LGBTIQ and the traditionalist movements from a strategic interactionist perspective, it considers the key actors involved in this struggle over normative and social change, showing how activists on both sides are confronted with different dilemmas, influencing each other's choices, practices and identities at the individual and collective levels. Approaching social movements as interactive processes, the author deploys the concepts of social performance and gender performativity to illustrate the ways in which activists interact with and within gender norms, and how they reproduce or contest gender hierarchies as they protest, thus revealing the centrality of gender to the analysis of processes of recruitment and mobilization, strategies, frames and forms of organization. As such, it will appeal to scholars of sociology and political science with interests in social movements and gender.

«La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa». Affidando alla Chiesa l'Esortazione postsinodale che raccoglie il lavoro dei due Sinodi, papa Francesco auspica che «ognuno, attraverso la lettura, si senta chiamato a prendersi cura con amore della vita delle famiglie, perché esse "non sono un problema, sono principalmente un'opportunità"».

In un'epoca in cui i legami sociali sembrano diventare soltanto liquidi e virtuali, l'educazione affettiva e sessuale può svolgere una funzione civile di grande rilievo perché costruisce i presupposti per vivere l'amore e gustare la possibilità di essere generativi insieme agli altri. L'autore sviluppa questo tema attingendo alla sua esperienza clinica di psicoanalista e dopo aver ulteriormente approfondito l'argomento nel corso di una ricerca triennale. Questo libro si rivolge innanzitutto a genitori, insegnanti, educatori e agli operatori impegnati direttamente sul campo. Il contributo della psicoanalisi all'educazione consiste nell'illustrare le dinamiche inconsce che entrano in gioco nel legame tra emozioni, affetti, sessualità e amore, quattro esperienze differenti ma intimamente intrecciate tra loro.

Il volume, articolato in due sezioni, si compone dei contributi di autorevoli pedagogisti cultori del tema dell'educazione affettiva. Pur contrassegnati da specificità teorica e metodologica, i singoli saggi sono accomunati dalla consapevolezza della portata umanizzante di una affettività educata, della rilevanza esercitata dal potere affettivo nei confronti del divenire umano, della stretta correlazione tra affettività tutelata e promossa e realizzazione di un'identità autonoma e responsabile verso se stessi e verso gli altri. Nella competenza affettiva, ultimamente, può essere trovato il fondamento delle autonomie della persona.

Il libro analizza i tratti essenziali della riforma del processo matrimoniale canonico realizzata da Papa Francesco con la lettera apostolica «Mitis Iudex Dominus Iesus». Partendo dai lavori del Sinodo dei vescovi e dai numerosi interventi del pontefice, l'analisi si concentra sulla disciplina canonica del processo matrimoniale più breve davanti al vescovo diocesano – nella quale si sostanzia una delle principali novità legislative – e sull'analisi dei riflessi concordatari.

Che cos'è, come funziona e quali sono le motivazioni del Pastoral Counseling? Questo libro offre una riflessione antropologica e teologica su tale prassi, al momento poco approfondita nella chiesa cattolica italiana. L'autrice, a partire dalla realtà ecclesiale statunitense, dove la relazione di aiuto pastorale vanta un'esperienza di alcuni decenni, offre le coordinate per dirne l'identità e la finalità. Attraverso la teoria della coscienza e della conoscenza di sé proposta dal noto teologo Bernard Lonergan, vengono delineati una mediazione teologica e un quadro interpretativo articolati di questa pratica pastorale. Inoltre, l'analisi di un caso individuale e un'attività di gruppo diventano la cifra per comprendere anche praticamente lo scopo del Pastoral Counseling: offrire alla coscienza la consapevolezza di sé per un agire qualitativamente cristiano.

L'esortazione apostolica Vita consecrata definisce la scelta dei monaci e delle monache una delle «tracce che la Trinità lascia nella storia perché gli uomini possano avvertire il fascino e la nostalgia della bellezza». A distanza di due decenni dalla pubblicazione di quel documento è necessario prendere atto dei problemi, provocati principalmente da un'errata interpretazione del rinnovamento promosso e auspicato dal Vaticano II. Proprio dal Concilio è necessario ripartire. E, in particolare, da tre fondamentali acquisizioni. La prima è la teologia della Parola, con un convinto ritorno alla vita spirituale, carenza individuata tra le principali cause della sterilità odierna della vita consacrata. La seconda è la teologia di comunione, intesa come apertura a spazi di relazione e rilettura dei carismi nella situazione attuale,

anche al fine di individuare e soccorrere povertà ignorate o disattese. La terza, infine, è la teologia delle realtà terrestri, il ritorno alla grande tradizione dei padri della Chiesa, al tempo in cui i monaci lavoravano, pregavano e vivevano il loro battesimo a stretto contatto con gli altri battezzati.

Le comunità cristiane, in nome della loro comprensione della fede, possono suggerire cambiamenti alla dottrina cattolica ufficiale su questioni non insegnate in modo definitivo dal magistero? I pastori, da parte loro, possono decidere di accogliere tali richieste? Come interpretare sul piano teologico la legittimità di possibili evoluzioni dottrinali che hanno tratti di discontinuità? Questo volume nasce da una domanda di natura specialistica che ha enormi ricadute sul piano pastorale. Si tratta della questione dello sviluppo della dottrina della fede, cioè di quelle verità che la Chiesa cattolica e le altre Chiese insegnano ai loro membri come parte integrante dell'esperienza cristiana. Da un lato – sostiene l'autore – è del tutto legittima la possibilità di uno sviluppo anche relativamente discontinuo della dottrina della fede, ovviamente per le sole verità che non sono state insegnate in modo definitivo dal magistero. Dall'altro, non è possibile motivare adeguatamente tale possibilità se non ripensando complessivamente le categorie concettuali, cioè filosofiche, su cui si è costruita la teologia cristiana a partire dall'antichità. Più precisamente, si tratta di utilizzare una nuova metafisica, nella quale il cambiamento non sia un fatto accidentale o problematico, quanto piuttosto la ragion d'essere della realtà.

Frei sollten die Teilnehmer der Bischofssynode diskutieren. Dazu wurden sogar im Vorfeld die Gläubigen in aller Welt in Form von Fragebögen angehört. Die Summe der Antworten, das heißt die Ergebnisse der Fragebögen und der Schlusstext der Synodenteilnehmer, wurden dem Papst übergeben. In diesem Band stellt Franziskus nun sein Fazit vor und weist der Kirche die Richtung unter dem Zeichen der Barmherzigkeit, der Gerechtigkeit und der Zärtlichkeit.

Se la vita credente fosse un teatro, lo scenario odierno sarebbe dominato dalla questione «culturale» (società multi e interculturali, antropologia «culturale», cultural studies), ma siamo sicuri di sapere di cosa parliamo quando diciamo «cultura»? Su questa scena, teologia e Chiesa non vagano come personaggi in cerca d'autore: Gaudium et spes offre loro indicazioni di ampio respiro e direttive precise per entrare adeguatamente nella parte di chi, di fronte alle sirene del mondo, vuole imitare Orfeo, il quale non si turò le orecchie, ma, come ha scritto papa Francesco, «fece qualcos'altro: intonò una melodia più bella, che incantò le sirene».

Suor Rosine sceglie di trattare dell'educazione sessuale cristiana dei giovani con l'intento di rispondere al degrado dell'essere umano, ormai senza valori spirituali, morali e sociali. Oggi è venuto a mancare il valore primario della famiglia e i figli non hanno più un punto di riferimento; il concetto di educazione sessuale dei giovani, perciò, non esiste più. La famiglia rappresenta il nucleo primario da cui dovrebbe iniziare la prima educazione cristiana dei figli. In queste pagine chi si sente confuso su questo argomento così delicato troverà senza dubbio una risposta, una conferma alle proprie convinzioni cristiane quando tutto attorno sembra perso o addirittura contrario alla bellezza della sessualità cristiana. È importante che i giovani possano trovare delle risposte alle loro inquietudini. L'augurio di Suor Rosine è che dopo la lettura del suo manoscritto lo Spirito Santo susciti in noi un profondo Amore verso Dio e gli altri.

Quando la nostra vita e quella dei nostri cari si avvicina al tramonto... quale scelta maturare? Ma è proprio vero che in Italia c'è un vuoto legislativo nei confronti del fine vita? Laici e cristiani concordano in alcune scelte su questa tematica? E nello specifico, all'interno della cristianità, oggi nel 2017, dopo cinquecento anni dalla Riforma Protestante, la Chiesa cattolica e i cristiani della Riforma nelle diverse aree di appartenenza in che cosa convergono? Bioetica Ecumenica Una risposta a queste domande mediante lo studio stimolante, attento e comparato dei diversi testi e documenti elaborati sul fine vita dalla Chiesa cattolica, da Istituti, da cristiani e gruppi di studio di area protestante, evangelica e di altri movimenti. Scopriremo che c'è più accordo e consenso di quanto immaginiamo.

La prima parte di questo volume è dedicata al significato dell'educazione nell'opera di Jorge Mario Bergoglio sia come vescovo che come papa, mentre la seconda delinea il quadro di una possibile «pedagogia» di Francesco attraverso l'analisi del suo pensiero educativo e lo spazio che nei suoi discorsi viene riservato alla scuola e al mondo giovanile. I contributi sono stati elaborati in occasione della decima Giornata pedagogica svoltasi a Roma il 14 ottobre 2017 per iniziativa del Centro studi per la scuola cattolica, costituito all'interno dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della Conferenza episcopale italiana. Contributi di Antonio Spadaro, Angelo Vincenzo Zani, Giuseppe Zanniello, Giuseppe Mari, Giuseppina Del Core, Sergio Cicutelli. Prefazione di Nunzio Galantino.

Oggi non c'è parola più usata, eppure noi uomini, lasciati a noi stessi, nemmeno sappiamo che cosa sia l'amore. L'evento che ha cambiato la storia del mondo ci ha rivelato la Verità dell'Amore, nella quale abita tutta la nostra gioia. Solo dall'Amoris Veritas, infatti, fiorisce in pienezza l'Amoris laetitia.

Como se sabe, la segunda Exhortación apostólica del papa Francisco, Amoris laetitia, recoge las aportaciones de dos Sínodos de obispos, uno ordinario y otro extraordinario, y de una consulta previa al pueblo de Dios. Su publicación ha generado grandes expectativas, principalmente en algunos temas "delicados", provocando grandes aplausos por parte de algunos sectores de la Iglesia, pero también, y es justo reconocerlo, críticas y resistencias importantes por parte de otros sectores. Las segundas "Conversaciones PPC" tuvieron como columna vertebral tres ponencias. Las tres, sin rehuir el contexto eclesial en el que nos desenvolvemos, proponen un profundo acercamiento a Amoris laetitia en un tono amigable y dialogal, pero muy lejos de la adulación. Suponen una lectura crítica en la que se señalan luces y sombras, se aplauden los logros, pero también se marcan algunas cuestiones en las que, al parecer de los autores, el documento debería haber ido más lejos, y se hacen propuestas pastorales que permitan su recepción en la Iglesia española y universal.

[Copyright: 33b81cfce5233b0985dde75f15c3a67b](https://www.amazon.com/dp/B075F15C3A)